

Rassegna del 16/06/2013

NESSUNA SEZIONE

16/06/2013	Giornale Piemonte	9	<u>Si vota il presidente: Vaccarino è favorito</u>	Sciullo Massimiliano	1
16/06/2013	Giornale Piemonte	11	<u>«La bottega, rampa anche per l'export»</u>	Zorgniotti Alessandro	2
16/06/2013	Stampa Novara-Vco	67	<u>"Tasse, il giogo che frena" Nuovo appello ai ministri</u>	...	4
16/06/2013	Stampa Novara-Vco	67	<u>Confartigianato informa</u>	...	6
16/06/2013	Stampa Novara-Vco	67	<u>Fisco, ostacolo al sistema delle imprese</u>	...	7

CNATORINO

Si vota il presidente: Vaccarino è favorito

«Con le piccole imprese per dare un futuro all'Italia che lavora». Ecco il titolo scelto per l'assemblea elettiva che Cna Torino celebra oggi, dalle 10,30 alle 13, presso il centro Torino Incontra di via Nino Costa 8. Un appuntamento quadriennale finalizzato a rinnovare le cariche dell'associazione di categoria, ma anche un'occasione per fare il punto della situazione sull'artigianato della nostra provincia, ma dell'economia in generale. Tra gli ospiti annunciati, l'assessore all'Artigianato e al Commercio della Regione, Agostino Ghiglia, il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e il sindaco di Torino, Piero Fassino. Ci sarà anche Ivan Malavasi, presidente nazionale di Cna, cui saranno affidate le conclusioni del dibattito che muoverà dalla relazione di Daniele Vaccarino,

presidente uscente.

Proprio Vaccarino sembra essere in nome più probabile, avviato dunque alla riconferma, una scelta che darebbe continuità al lavoro svolto in questi anni all'ombra della Mole. «Il momento è drammatico, inutile girarci intorno. Ma non vogliamo piangerci addosso, facciamo piuttosto proposte. Si deve prendere atto che, ancora adesso, il 90% del sistema economico nazionale e locale è fatto da pmi. E questo sistema va tutelato. Per esempio, smettendo di torchiarlo con tasse sia a livello locale, come Tarsu e Tares, sia a livello nazionale, con l'Imu sui capannoni o sull'invenduto. Ormai, circa il 70% degli utili di un'azienda serve a pagare le tasse. Non si può andare avanti così».

Cose da fare ce ne sono anche a



PRESIDENTE Daniele Vaccarino

livello associativo: «Non possiamo correre il rischio di un distacco dalla fiducia dei cittadini. Vogliamo essere ancora più vicini, non solo alle imprese, ma alle persone. Che spesso vivono drammi interiori. Noi, come Cna, vogliamo essere più presenti, anche fisicamente, al loro fianco».

[MSci]



«La bottega, rampa anche per l'export»

*Bruno Tardivo, neo presidente artigiani
«Possiamo salvarci vendendo in Europa»*

ALESSANDRO ZORNIOTTI

da Cuneo

La bottega come presidio produttivo locale e come rampa commerciale internazionale. La sfida del neopresidente degli artigiani della zona di Cuneo, Bruno Tardivo, è tanto univoca quanto impegnativa e destinata a caratterizzare l'intero mandato triennale del gruppo dirigente subentrato a Giuseppe Ambrosoli alla guida della seconda Associazione territoriale della Granda dopo Alba, per numero di iscritti, del sistema Confartigianato della Granda. «Non perdiamo di vista il mercato interno - premette Tardivo - però la penalizzante situazione fiscale e dei consumi domestici ci impone di valutare seri e fattibili percorsi di affermazione dei nostri prodotti e servizi, riconoscibili per qualità professionale e marchi aziendali, nella vicina Francia e nelle economie in espansione del Vecchio continente. Opportunità che possono interessare tanto i produttori artigiani del settore dei beni al consumo, quanto gli operatori del settore impiantistico, per i quali ugualmente possono schiudersi opportunità interessanti nella vicina Costa Azzurra dove il mercato edilizio resta frizzante e dinamico. La mia azienda, specializzata nel settore delle bici da corsa, realizza l'85 per cento del proprio fatturato con l'export, e questa deve diventare una tendenza sempre più diffusa in attesa della sperabile ripresa locale». Nel contesto più specificamente cuneese, i riflettori della categoria, in continuità con l'impegno del predecessore Ambrosoli - di cui Tardivo è stato a lungo vice - sono puntati sul Pisu, il Piano integrato di sviluppo urbanistico del Centro storico del capoluogo, e sulle opere anche indotte che esso può mobilitare: «Si tratterà di vedere in quale direzione andranno i primi atti concreti quando il progetto sarà entrato nel-

la fase esecutiva - commenta il nuovo presidente - il nostro compito è di farci

ZONA DI CUNEO

«Restiamo al mercato interno ma studiamo l'affermazione dei nostri prodotti all'estero»

trovare pronti fin da ora, e in questa prospettiva una delle mie prime iniziative sarà di rafforzare il dialogo già avviato con le altre categorie a partire dal commercio, dove nelle aree urbane i fattori accomunanti anche sul piano delle problematiche sono diversi. Senza dubbio, se ci si attrezzerà per massimizzare le ricadute delle risorse investite a vantaggio dell'economia imprenditoriale della zona, il capoluogo parte da un ruolo di vantaggio oltre che trainante per il resto del-

la provincia». La svolta potrà però attuarsi salvaguardando e ampliando i mercati di riferimento e semplificando il cammino per rimanervi e accedervi: «Stiamo pensando a una struttura che unifichi le competenze in tema di internazionalizzazione - conclude - e che metta i nostri artigiani nella condizione di occuparsi unicamente dell'attività produttiva, assumendo nell'Associazione gli aspetti intermedi e procedurali». Tardivo sarà coadiuvato da due vicepresidenti: Mario Enrici, edile, e Bruna Pellegrino, titolare di lavanderia. Al nuovo vertice associativo l'augurio di buon lavoro da parte dell'uscente Ambrosoli e il plauso del presidente provinciale Domenico Massimino: «Prosegue il cammino di rinnovo delle Associazioni territoriali della Granda, in un'ottica nella quale la necessaria innovazione si coniuga con la salvaguardia di tradizioni locali e metodologiche in ambito artigiano essenziali all'avvenire delle attività».





4

ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE DI CONFARTIGIANATO

“Tasse, il giogo che frena” Nuovo appello ai ministri

Si è tenuta a Roma l'assemblea nazionale di Confartigianato con la presenza, in rappresentanza del Governo, del ministro per lo Sviluppo Economico Flavio Zanonato e del Lavoro Enrico Giovannini. Un appuntamento importante che precede le assemblee provinciali e interprovinciali che si terranno in tutta Italia nelle prossime settimane. Per il nostro territorio l'assemblea degli artigiani di Confartigianato è in programma per il 29 giugno.

All'assemblea nazionale era presente una delegazione di funzionari e dirigenti di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, guidata dal presidente Francesco Del Boca, con i vicepresidenti Giovanni Fasola e Marco Francisco e il direttore Amleto Impaloni. La voce dell'artigianato, la voce delle piccole imprese italiane risuona forte nelle parole del presidente di Confartigianato Giorgio Merletti che, a Roma, dal palco dell'Assemblea nazionale ha chiesto alla politica un cambio di marcia per dare speranza di futuro agli imprenditori e al Paese. «Chiediamo alla politica - ha detto Merletti - di costruire e di indicare finalmente un progetto di futuro per il Paese intorno al quale coinvolgere gli sforzi e l'impegno di tutti. Abbiamo bisogno di condividere un obiettivo comune su cui lavorare ognuno per la propria parte. Adesso tocca a voi. Lo abbiamo detto nel manifesto che un mese fa abbiamo presentato nell'assemblea di Rete Imprese Italia. Lo diciamo di nuovo oggi, lo dicono migliaia di imprenditori».

Governare l'Italia, per Confartigianato, significa quindi affrontare i problemi che stanno mettendo in ginocchio gli imprenditori. Imprenditori come quelli intervenuti all'assemblea per denunciare una pressione fiscale che pesa per quasi il 70% sugli utili lordi d'impresa, un accesso al credito sempre più difficile, una burocrazia che alle aziende costa 31 miliardi l'anno, un mercato del lavoro carico di oneri e complicazioni. Ma le picco-

le imprese italiane sanno anche reagire con la passione dei giovani che si lanciano in settori innovativi. E a questa passione, al patrimonio produttivo del made in Italy bisogna dare risposte immediate e concrete. «Davanti a questa crisi - ha detto il presidente di Confartigianato - si deve scendere in profondità e riaccendere il motore che dà energia e forza a tutto il sistema Paese».

L'intervento del ministro Zanonato: «Il compito che ci siamo posti è quello di creare i presupposti perché le imprese tornino ad investire, a crescere, ad assumere, mettendole in condizione di competere ad armi pari con i concorrenti europei - ha detto il Ministro davanti agli oltre 2600 delegati di Confartigianato presenti a Roma - non vogliamo nulla in più di quanto hanno le imprese in Europa, però non vogliamo neppure che le nostre imprese siano gravate da balzelli, da pesi e da normative che le rendono poco competitive. Non per loro incapacità, ma per il fatto che hanno questo carico in più da sopportare. Ci deve essere la parità tra le nostre imprese e quelle europee».

A questo proposito il ministro ha proseguito dicendo: «Doteremo il Fondo centrale di garanzia di maggiori risorse e procederemo con urgenza ad una revisione dei criteri di accesso - ha continuato Zanonato - per le imprese, oggi, questi criteri sono rigidi e molte imprese non riescono ad accedere a questo fondo. Non siamo in grado di finanziare le imprese, siamo in grado di garantirle quando chiedono il credito alle banche».

Più soldi per le imprese, quindi, ma anche un minor spreco di risorse. La burocrazia italiana continua a costare troppo alle piccole imprese in termini sia di risorse economiche che umane, la burocrazia costa infatti alle imprese 30 miliardi di euro l'anno equivalente a due punti del Pil, il prodotto interno lordo.





CONFARTIGIANATO

Informa

Azienda di

Confartigianato
1930

LE SEDI CONFARTIGIANATO IMPRESE

ARONA
Via Roma 1
Tel 0322 233711 - Fax 0321 628637

BORGOMANERO
Via Matteotti 42
Tel 0322 837611 - Fax 0322 846219

CANNOBIO
Via Domenico Uccelli 41
Tel 0323 70468 - Fax 0323 738701

CASTELLETO TICINO
Via Sempione 159
Tel 033 1971353 - Fax 0331 919433

DOMODOSSOLA
Corso Disegno 20
Tel 0324 226711 - Fax 0324 481596

GALLIATE
Via Pietro Custodi 61
Tel 0321 864100 - Fax 0321 809609

GRAVELLONA TOCE
Via Liberazione 20/a
Tel 0323 869711 - Fax 0323 848578

NOVARA
Via San Francesco d'Assisi 5/d
Tel 0321 661111 - Fax 0321 613958

OLEGGIO
Via don Minzoni 9
Tel 0321 969411 - Fax 0321 93392

OMEGNA
Piazza Mameli 1
Tel 0323 882711 - Fax 0323 882744

ROMAGNANO SESIA
Piazza Libertà 28
Tel / Fax 0163 835496

SAN MAURIZIO D'ONAGLIO
Piazza Martiri della libertà 3
Tel 0322 967217 - Fax 0322 950269

SANTA MARIA MAGGIORE
Via Damodossola 5
Tel 0324905684 - Fax 0324954179

STRESA
Via Caraccioli 4
Tel 0323 939311 - Fax 0323 30442

TRECASTE
Corso Roma 95/a
Tel 0321 784211 - Fax 0321 71486

VERBANIA
Corso Europa 27
Tel 0323 588611 - Fax 0323 501894

**CONFARTIGIANATO IMPRESE
PIEMONTE ORIENTALE**

BOTTEGHE DI MESTIERE: AL VIA NEL NOVARESE IL SECONDO CICLO DI TIROCINI DEDICATI AL SETTORE LEGNO

**POSSIBILITÀ DI TIROCINI REMUNERATI DI SEI MESI PER GIOVANI MAGGIORENNI, CON MENO DI 29 ANNI E DISOCCUPATI.
OCCASIONE IMPORTANTE PER IMPARARE UN MESTIERE. ISCRIZIONI ON LINE AL SITO WWW.ITALIALAVORO.IT/AMVA ENTRO IL 4 LUGLIO**

Italia lavoro, attraverso il programma AMVA (AMVA - Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale che Italia Lavoro sta realizzando per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per promuovere e valorizzare il lavoro artigianale e l'apprendistato), apre le Botteghe di mestiere, luoghi in cui giovani aspiranti artigiani potranno frequentare per sei mesi una vera bottega artigiana e imparare da un maestro artigiano tutti i segreti del mestiere.

Nel Novarese le aziende del sistema Confartigianato hanno promosso una bottega di mestiere del settore legno: dieci imprese del settore legno si sono unite per offrire a 10 giovani suddivisi in tre cicli semestrali la possibilità di impraticarsi con il mestiere del falegname, affinare la propria preparazione, qualificare il proprio saper fare.

Il primo ciclo di tirocinio è stato attivato all'inizio del 2013 ed è in fase di esaurimento: quindi sono 20 i posti ancora disponibili per due cicli di tirocini semestrali nel periodo di un anno.

Il prossimo ciclo di tirocinio è in fase di avvio. Gli aspiranti tirocinanti (giovani ambosessi, maggiorenni, non devono aver compiuto 29 anni, alla data del 18 marzo 2013, e devono essere disoccupati) potranno presentare le proprie candidature esclusivamente all'indirizzo www.italialavoro.it/amva

Il bando rimarrà aperto sino al 4 luglio h 23,59. Informazioni chiamando la sede di Novara di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale allo 0321.661111. Le dieci imprese del settore legno del sistema Confartigianato che hanno dato vita alla Bottega di mestiere del settore legno sono:

CASTANO SRL - GALLIATE, PIATERRA ANGELO - NEBBIUNO- ANDREA VALAZZA - BOCA, FALEGNAMERIA VANDONI - NOVARA, SALSAL FERNANDO - BELLINZAGO NOVARESE, PIRALI SERRAMENTI IN LEGNO - ARMENO, BARONI ROBERTO - ARMENO - DELFINO BONETTI - CASALVOLONE, BERTOLO PAOLO - NOVARA, BENECCHI SRL - GALLIATE.

**AUTOTRASPORTO:
AL VIA LE DOMANDE
PER INCENTIVI
SUGLI INVESTIMENTI**

**LE ISTANZE DEVONO
ESSERE PRESENTATE ENTRO
IL 31 GENNAIO 2014,
PER INVESTIMENTI EFFETTUATI DAL
10 GIUGNO AL 31 DICEMBRE 2013**

Dal 10 giugno è scattato il termine per l'invio delle domande al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti da parte delle imprese relativamente alle provvidenze de, cosiddetto "Decreto sugli investimenti". Ricordiamo che le imprese che intendono presentare domanda rispetto alle diverse possibilità di contributo dovranno essere in regola con l'iscrizione all'Albo degli autotrasportatori di cose conto terzi e al Registro elettronico nazionale.

Gli investimenti per i quali si chiede il contributo devono essere effettuati nel periodo 10 giugno - 31 dicembre di quest'anno e la domanda deve essere inviata entro il 31 gennaio 2014.

Diverse le tipologie di investimenti previsti; acquisto anche con locazione finanziaria di autoveicoli, acquisizione di un nuovo rimorchio o semirimorchio, acquisto di beni capitali destinati al trasporto intermodale, investimenti per l'ammmodernamento tecnologico elettronico, progetti di aggregazione di più imprese.

Per informazioni chiamare Confartigianato Imprese settore autotrasporto a Novara Tel.0321 661111 e Verbania Tel 0323 588611.

**ENTRO IL 30 GIUGNO
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA ANCHE PER LE IMPRESE INDIVIDUALI**

Entro il 30 giugno prossimo le ditte individuali - attive e non - iscritte alla Camera di commercio devono dotarsi di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e comunicare lo stesso alla competente Camera di commercio. Le ditte individuali di nuova costituzione comunicheranno alla Camera di commercio il proprio indirizzo di PEC all'atto dell'iscrizione.

Per informazioni e l'attivazione di un indirizzo di posta elettronica certificata le imprese associate a Confartigianato potranno rivolgersi in tutti le sedi dell'associazione.

L'Associazione in tempo reale in Internet all'indirizzo www.artigiani.it



E IL PIL SCENDE

Fisco, ostacolo al sistema delle imprese

Fisco e burocrazia sempre più pesanti per le imprese ed in modo particolare per le piccole e medie aziende. La denuncia arriva da Confartigianato che sottolinea come nel 2013 la tassazione ha raggiunto in Italia traguardi storici. «Nel 2013 gli italiani pagano 38 miliardi di tasse in più, pari a 639 euro di maggiori imposte pro capite, rispetto alla media dei cittadini dell'Eurozona - dicono a Confartigianato - Questo gap Italia-Europa è l'effetto dell'aumento della pressione fiscale che quest'anno nel nostro Paese raggiunge il 44,6% del Pil, ben 2,4 punti in più rispetto al 42,1% degli altri Paesi europei. Ma se si considera il mancato gettito dell'economia sommersa, la pressione fiscale effettiva sale a 53,4% del Pil». Le tasse pesano in modo particolare sui salari: in Italia il cuneo fiscale che grava sul costo del lavoro di un dipendente single e senza figli con retribuzione media, è pari al 47,6%. Si tratta del sesto cuneo fiscale più oneroso tra i 34 Paesi avanzati dell'Ocse.

«Tra le imposte che hanno innalzato la pressione fiscale su imprese e famiglie vi sono l'Imu, che fra il 2011 e il 2012 ha portato ad un maggior prelievo sugli immobili per 14,5 miliardi e la Tares che provoca un incremento del 28,1% del prelievo pro capite - proseguono da Confartigianato - le cose non vanno meglio con la burocrazia; nell'ultimo anno le piccole e medie imprese hanno speso in oneri amministrativi quasi 31 miliardi di euro. Infine l'inefficienza nel rapporto tra pubblica amministrazione e imprese genera un ambiente ostile al fare impresa, tanto che nella classifica sulla facilità di fare impresa, il cosiddetto «doing business 2013» l'Italia si colloca al 73° posto tra i 185 Paesi del mondo». I riflessi sul mondo del lavoro si sono fatti sentire. «Il numero delle aziende italiane è diminuito - concludono a Confartigianato - il Pil è sceso del 3,4% e il credito alle imprese è diminuito di 65 miliardi mentre il debito pubblico è salito di 122 miliardi. I disoccupati sono aumentati del 30,9%».

